

LA NAZIONE

Venerdì 5 settembre 2003

CULTURA & SPETTACOLI FIRENZE

■ **RASSEGNA** / Stasera il debutto in Battistero. Domenica ultimo giorno

«In Canto» gregoriano

di Alessandra Vaccarone

Debutta stasera alle ore 21 nella splendida cornice del Battistero di San Giovanni *In Canto Gregoriano - Incontri internazionali di Firenze*, manifestazione unica nel suo genere in Italia, nata da un'idea di monsignor Ristòri, proposto dal Duomo di Firenze, che ne ha affidato la direzione artistica e l'organizzazione tecnica alle due principali associazioni musicali fiorentine che da anni operano su questo specifico versante: i Viri Galilaei e l'Accademia San Felice. Fondamentale, inoltre, la collaborazione dell'Aiscgre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano. Spetterà ai Viri Galilaei diretti da Enzo Ventroni, dare il "la" alla manifestazione. Il concerto è a ingresso libero, come tutti gli altri appuntamenti in cartellone. Tre gli appuntamenti in programma domani: alle ore 10, nella Sala del Capitolo del Duomo, Johannes Berchmans Göschl, condurrà un workshop dal titolo *Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola*. Nel pomeriggio, alle ore 16, nella romanica Basilica di San Miniato, il coro More Antiquo di Lugano diretto da Giovanni Conti, con la partecipazione di Francesco Cera all'organo, proporrà un interessante excursus storico dal titolo *Il canto gregoriano attraverso i seco-*

li: la pratica dell'alternatim. Infine, alle ore 21 a Santa Croce duplice esibizione: quella del coro Cantemus Domino di Trento diretto da Giuseppe Nicolini seguito a ruota dalla Cappella Musicale del Duomo di Modena guidata da Roberto Guerra. Una giornata ricca di appuntamenti musicali concluderà domenica gli incontri. Nella Cattedrale di S. Maria del Fiore alle 10.30 verrà celebrata la messa solenne sotto la direzione di Nino Albarosa; nella Basilica di S. Lorenzo, ore 16, si terrà un concerto di canto gregoriano con il Gruppo vocale Laetetur cor di Vicenza e Schola Gregoriana di Pescara; nel Battistero di S. Giovanni, ore 21, verrà rappresentato il dramma liturgico *Quem queritis?* (nella foto), una mirabile ricostruzione dell'ambiente della Firenze medioevale nel quale venivano rappresentate le storie sacre. *Quem queritis?* ossia Chi cercate?, deriva infatti dalla domanda rivolta dall'angelo alle tre Marie giunte al sepolcro per visitare il corpo di Cristo. Lo spettacolo, realizzato dall'Ensemble San Felice sotto la direzione di Federico Bardazzi e con la regia di Eva Mabellini, rappresenta una preziosa occasione per calarsi nella spiritualità dell'uomo medioevale e per assaporare le sonorità arcaiche di strumenti come la vielle, la symphonia, il liuto, il salterio.



SPETTACOLI FIRENZE

PROPOSITURA DEL DUOMO DI FIRENZE Associazione Viri Galilaei - Accademia San Felice: in collaborazione con AiscGre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, opera di Santa Maria del Fiore, Comune di Firenze, provincia di Firenze, Banca Toscana presentano *In Canto Gregoriano - Incontri internazionali di Firenze, 5 - 7 settembre 2003* Venerdì 5 settembre, ore 21, Battistero di San Giovanni Viri Galilaei (Firenze) direttore Enzo Ventroni; coro abbazia della Novalesa (Torino) direttore Enrico Demarini

il Corriere di Firenze

CULTURA & SPETTACOLI

Mercoledì 3

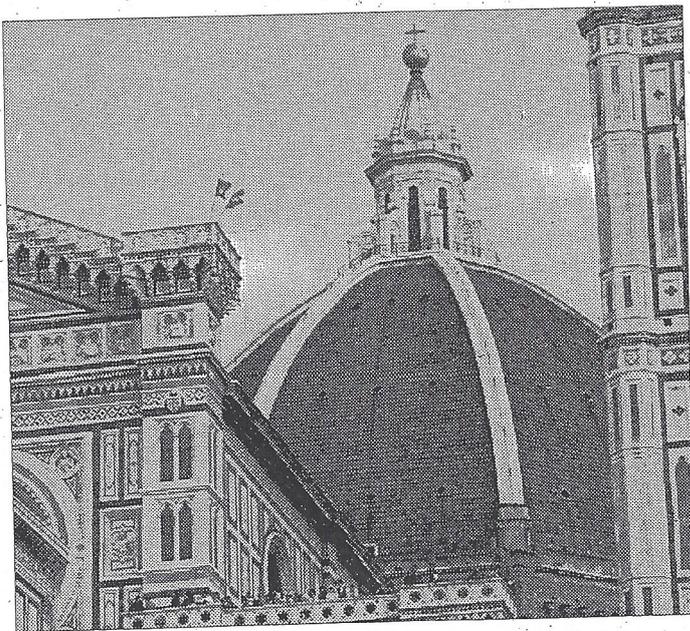
Settembre 2003

Gli Incontri Internazionali frutto di un'idea di Monsignor Ristori Gregoriano, canti per tutti

*Una musica troppo spesso considerata per intenditori
Viri Galilaei e Accademia San Felice avvicinano i meno esperti*

Stefania Valbonesi

FIRENZE - Una manifestazione all'insegna del recupero scientifico, estetico, emotivo di uno dei pilastri posti alle basi della musica e della spiritualità occidentali: il canto gregoriano. Per superare il pregiudizio diffuso che vuole questa espressione musicale appannaggio esclusivo di una ristretta cerchia di intenditori, è stato organizzato "in Canto Gregoriano - Incontri internazionali di Firenze", evento unico nel suo genere in Italia, che vuole offrire a tutti la possibilità di accostarsi a questa musicalità affascinante e suggestiva. Nata da un'idea di Mons. Paolo Ristori, Proposto del Duomo di Firenze, la manifestazione si è avvalsa, per la direzione artistica e tecnica, delle due associazioni fiorentine che si occupano da anni di questo specifico campo d'indagine musicale, vale a dire i Viri Galilaei e l'Accademia di San Felice. Commenta Federico Bardazzi, presidente dell'Accademia "La direzione verso cui si muove l'iniziativa è quella di offrire al pubblico delle occasioni d'ascolto di alta qualità, nella convinzione che, sebbene alla fascia media degli ascoltatori possa sfuggire la complessità e la profondità dei significati teologici, spirituali e tecnici del canto gregoriano, non può sfuggire la suggestione, l'impatto emotivo, la bellezza di questo antico canto". Senza tuttavia rinunciare alla ricerca scientifica, alla qualità tecnica delle esecuzioni; è questo che puntualizza con cura Enzo Ventroni, l'altro direttore artistico della manifestazione,



Un concerto di gregoriano si terrà anche nel Duomo di Firenze

senza nell'organizzazione dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, punto di riferimento imprescindibile per quanti si occupano di questo specifico campo, testimonia di uno studio e di una ricerca condotti secondo criteri scientifici, elemento indispensabile per la credibilità dell'intera manifestazione". Oltre all'Associazione, fondamentali il sostegno dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune, della Provincia di Firenze e della Banca Toscana. Zeppo di affascinanti opportunità il calendario: l'esordio spetterà ai Viri Galilaei, diretti da Enzo Ventroni, col concerto che si terrà il 5 settembre alle ore 21 nella splendida cornice del Battistero. Nella seconda parte della serata, l'esibizione del Coro dell'Abbazia della Novalesa di Torino diretto da Enrico Demaria. Il giorno successivo, 3 appuntamenti: sabato 6 settembre alle ore 10, sala del Capitolo del Duomo, workshop condotto da Johannes Berchmans Goschl, Presidente Internazionale dell'AISGre, dal titolo "Canto Gregoriano, parola cantata, canto della parola". Nel pomeriggio, ore 16, Basilica di S. Miniato, excursus storico dal titolo: "Il canto gregoriano attraverso i secoli: la pratica dell'alternativum". Infine, alle ore 21, Basilica di Santa Croce, Cantemus Domino. Domenica 7 settembre, cattedrale di Santa Maria del Fiore, ore 10,30 Messa solenne concelebrata con tutti i cori partecipanti, per la direzione di Nino Albarosa. Alle ore 16; Basilica di S. Lorenzo, Gruppo vocale Laetetur Cor. Gran finale domenica alle ore 21 con il dramma liturgico Quem Queritis?

3-4/9/2003

ACCADEMIA SAN FELICE
Via Gramsci 10 Fiesole 055 597026

IN CANTO GREGORIANO
Incontri internazionali di Firenze
5 - 7 settembre 2003

Venerdì 5 Settembre, ore 21 Battistero di
San Giovanni Viri Galilaei (Firenze) direttore
Enzo Ventroni Coro Abbazia della
Novalesa (Torino) direttore Enrico Demaria

CULTURA - SPETTACOLI

LUCA SUMMER

Chi pensa che il canto gregoriano rappresenti un settore della cultura musicale destinato a pochi eletti, potrà ricredersi nei prossimi giorni, quando si saranno svolti a Firenze una serie di incontri internazionali - con seminari, spettacoli e concerti - dedicati ad una delle più antiche ed affascinanti forme di musica sacra.

L'iniziativa, nata da un'idea di Mons. Paolo Ristori, Proposto del Duomo di Firenze, si avvale della collaborazione tecnica ed artistica delle associazioni musicali Viri Galliae ed Accademia San Felice, cui si unisce l'AISCGre (Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano). Importante ricordare anche il supporto dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune e della Provincia di Firenze e della Banca Toscana. L'obiettivo principale del progetto, intitolato «in Canto Gregoriano», è quello di contribuire non soltanto allo studio, ma anche alla diffusione della conoscenza del gregoriano, che è da considerarsi una delle più importanti espressioni musicali della spiritualità cristiana della tradizione occidentale. Gli ap-

Tutto il fascino del canto gregoriano

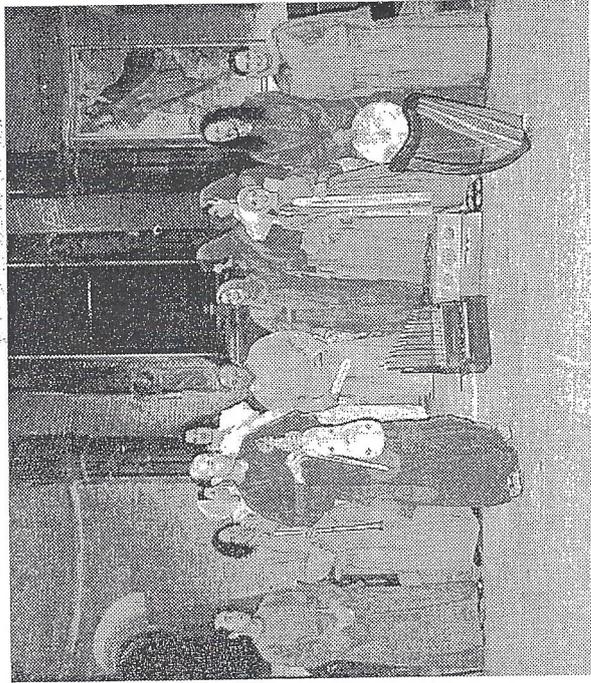
Nel week-end fiorentino seminari, spettacoli e concerti dedicati ad una delle più antiche forme di musica sacra

puntamenti sono concentrati nel prossimo fine settimana (5-7 settembre), svolgendosi, in parte, nei luoghi più rappresentativi della sacralità fiorentina (Battistero e Duomo in primis). «Questa iniziativa - ha dichiarato un'entusiasta Mons. Ristori - è del tutto nuova ed originale nel nostro paese. Non vuole avere assolutamente un carattere "nostalgico", bensì di recupero e di diffusione di un patrimonio artistico, che occupa un posto principale nella liturgia cristiana. In fondo anche lo stesso Concilio Vaticano II dedicava un capitolo alla musica sacra, nel quale veniva approvata ogni forma di vera arte, tra cui anche il gregoriano».

L'idea di fondo, dunque, è che tutti possano fruire della bellezza del canto gregoriano, come se si trattasse di un'opera

pittorica, facendo leva anche sul carattere scientifico del progetto, che non a caso vede la collaborazione del più prestigioso istituto specializzato nel settore, l'AISCGre, appunto, sviluppatosi grazie al grande studioso Eugène Cardine. Venerdì 5 (alle 21) avrà luogo il concerto inaugurale in Battistero proprio con il gruppo Viri Galliae, guidati da Enzo Ventroni, direttore artistico della rassegna insieme a Federico Bardazzi. Nella stessa serata si esibirà anche il Coro dell'Abbazia della Novalesa di Torino diretto da Enrico Demaria. Una vera full immersion il giorno successivo, che inizia alle 10 presso la Sala del Capitolo del Duomo con un workshop condotto dall'esperto Johannes Berchmans Götschi (presidente internazionale dell'AISCGre) dal titolo «Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola», cui parteciperanno i vari coristi e direttori. Nel pomeriggio (alle 16) alla Basilica di San Miniato sarà la volta del coro More Antiquo di Lugano, guidato da Giovanni Conti,

mentre la sera (alle 21) al Cenacolo di Santa Croce si esibiranno il gruppo di Trento Cantemus Domino e la Schola Gregoriana del Duomo di Modena, diretti rispettivamente da Giuseppe Nicolini e Roberto Guerra. Grande riunificazione di tutti i cori (circa 120 elementi) domenica mattina (alle 10,30) in Duomo, sotto la guida esperta di Nino Albarosa, per partecipare alla Messa Solenne concelebrata; la rassegna prosegue il pomeriggio (alle 16) presso la Basilica di San Lorenzo con il Gruppo vocale Laetetur cor, e la Schola Gregoriana Piergiorgio Righelato per poi concludersi al Battistero (alle 21) con l'Ensemble San Felice, guidata da Federico Bardazzi, per mettere in scena il dramma liturgico «Quem queritis», basato sui codici dell'Antifonario Arcivescovile di Firenze del XII secolo, sul «Laudario Fiorentino» (XIII secolo) e sui «Cantari della Resurrezione» di Niccolò di Mino da Cicerchia. La regia è di Eva Mabellini. Tutti i concerti sono ad ingresso libero.

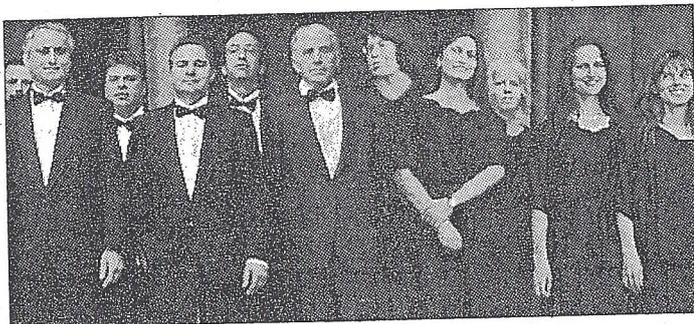


PRIMO APPUNTAMENTO IN BATTISTERO Il Coro Viri Galliae diretto da Enzo Ventroni canterà il 5 settembre in Battistero

LA RASSEGNA

In Duomo, Battistero, S. Miniato, S. Croce, S. Lorenzo

L'incanto del gregoriano nelle basiliche più belle



Il Coro Viri Galilei

GREGORIO MOPPI

MARATONA gregoriana dal 5 al 7 settembre in Duomo, Battistero e nelle basiliche fiorentine. Unica in Italia, la nuova rassegna «In Canto gregoriano» mira a divenire annuale. Organizzata dall'Accademia San Felice e dall'associazione Viri Galilei, è sostenuta con forza dal Capitolo metropolitano e dal suo proposto, monsignor Paolo Ristori. Tra i compiti del Capitolo vi è anche la definizione di un'appropriata cornice musi-

cale al culto in Cattedrale. Esempio, la messa domenicale delle 10.30 per cui, data la prevalenza di stranieri, si adotta il latino. Lingua internazionale, e tale appare, sul fronte musicale, la scelta dell'idioma gregoriano apparentemente superato dopo il Vaticano II. Sulla sua restaurazione liturgica scommette invece Ristori: almeno in cattedrale, almeno in particolari occasioni, seppure senza nostalgie reazionarie. Tanto più, fa presente monsignore, che il Concilio non pensiona affatto il gregoriano come di solito si dice, ma anzi continua ad attribuirgli un ruolo da protagonista nella liturgia. Sette i concerti di cori italiani e svizzeri a ingresso libero, più un workshop sabato (ore 10, con Johannes Goeschl) nella Sala del Capitolo: Si comincia venerdì con il coro torinese dell'Abbazia della Novalesa e il Viri Galilei diretto da Enzo Ventroni — ore 21, Battistero. Dove il 7 si finisce con la rappresentazione del *Quem queritis?*, l'episodio evangelico della visita al sepolcro da cui nel X secolo ha preso vita il dramma liturgico: fonti per l'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi sono lezioni tarde tramandate da codici fiorentini. Altri appuntamenti in San Miniato (il 6 alle 16), Santa Croce (il 6 alle 21), San Lorenzo (il 7 alle 16). Il 7 messa solenne in Duomo, ore 10.30: tutti i cori partecipanti, circa 120 cantori, insieme sotto la guida di Nino Albarosa, autorità internazionale nel campo degli studi gregoriani. Info 055215380.

Firenze Toscana

CINEMA

Record di presenze
nelle arene estive fiorentine

A PAGINA 11



MUSICA

Duomo e Battistero di Firenze
aprono le porte al canto gregoriano

A PAGINA 11

Firenze Toscana



Il canto gregoriano star nel Battistero

FIRENZE Nuova vita per il Canto gregoriano. Nel cuore della struttura ecclesiastica fiorentina, dal Capitolo del Duomo, è nata l'idea di riproporre alla città il germoglio della tradizione musicale occidentale. Un'esperienza unica, dopo un tempo immemorabile d'oblio. Con una tre giorni intensa di esibizioni, da domani a domenica, il canto della spiritualità per eccellenza sarà di nuovo protagonista grazie alle maggiori realtà nazionali e internazionali del settore: i Viri Galilei - che apriranno la manifestazione domani sera alle 21 in Battistero - e l'Accademia San Felice, con una deviazione extra-confine rappresentata dagli svizzeri del coro More Antiquo.

Nata per volontà del preposto del Capitolo, monsignore Paolo Ristori, questa prima edizione di "In Canto Gregoriano" - una manifestazione che, dicono gli organizzatori, spera di consolidarsi all'interno del panorama culturale estivo di Firenze anno dopo anno - toccherà i palcoscenici di alcune delle chiese più prestigiose della città, dal Duomo al Battistero, da San Miniato a San Lorenzo, passando anche per Santa Croce.

Il canto gregoriano è musica e parole, preghiera e raccoglimento. È lo spirito di tutte queste esperienze unite fra loro. È una delle forme di espressione musicale più antiche del pianeta e quest'anno festeggia le cento candeline dalla sua codificazione voluta da Pio X. Questa manifestazione si pone anche come occasione per riscoprire l'uso del latino, non cancellato del tutto dall'ondata di innovazioni del Concilio Vaticano II, che già è possibile apprezzare nella cattedrale fiorentina con la messa internazionale della domenica mattina.

Accanto alle esibizioni canore, tutte ad ingresso libero, si potrà assistere a workshop e dibattiti di studio sul canto gregoriano all'interno della sua millenaria storia.

e.sem

IL TIRRENO

Mercoledì
3 Settembre 2003

Spettacoli & Cultura

EVENTI

Canto gregoriano, a Firenze c'è il festival

di Gabriele Rizza

FIRENZE. Il canto gregoriano apre le porte del Duomo e del Battistero di San Giovanni, ma anche di altri luoghi simbolo della Firenze sacra, per una full immersion di tre giorni, da venerdì a domenica, in questa maestosa e affascinante forma di preghiera artistica, connubio di musica, parola e spiritualità per la prima e unica manifestazione del genere in Italia, promossa dall'Opera del Duomo e organizzata da due associazioni fiorentine che da anni operano su questo versante: i Viri Galilaei e l'Accademia San Felice.

«L'intento base del progetto - spiega Enzo Ventroni direttore artistico della rassegna - è quello di promuovere lo studio e la diffusione del canto gregoriano considerato nella sua duplice valenza di punto d'arrivo della civiltà musicale occidentale oltre che espressione, fra le più alte, della spiritualità cristiana. In quest'ottica tre sono le direttrici principali entro cui l'iniziativa si snoda: valorizzare in ambito ecclesiastico il grande patrimonio artistico e spirituale di questo repertorio, lo studio e la ricerca condotta secondo precisi criteri scientifici e fornire al pubblico occasioni d'ascolto di alto livello, tutte a ingresso gratuito».

Venendo a quest'ultime il concerto di apertura venerdì sera in Battistero prevede l'esibizione dei «Viri Galilaei» e del «Coro dell'Abbazia della Novalesa» di Torino mentre sabato a San Miniato alle 16 il coro «More Antiquo» di Lugano propone un interessante excursus storico dal titolo «Il canto gregoriano attraverso i secoli: la pratica dell'alternativum» seguito alle 21 in Santa Croce dal gruppo «Cantemus Domino» di Trento e dalla «Cappella musicale del Duomo di Modena». La giornata di domenica si apre nel pomeriggio alle 16 in San Lorenzo con un dittico composto dal «Gruppo vocale Laetetur Cor» di Schio (formazione tutta al femminile diretta da Ermanno Cocco) e dalla «Schola Gregoriana Piergiorgio Righelle» di Pescara per chiudersi alle 21 in Battistero dove l'Ensemble San Felice diretto da Federico Bardazzi mette in scena «Quem queritis», dramma liturgico basato su codici fiorentini del 12 e 13esimo secolo, ambientato nella Firenze medievale.

venerdì 5 settembre 2003



Incanto gregoriano

Dal Duomo al Battistero passando per gli altri luoghi simbolo della Fienze sacra. Tre giorni, da stasera a domenica, in compagnia del canto gregoriano, preghiera misticismo musica parola, la prima e unica manifestazione del genere in Italia, promossa dal Capitolo metropolitano e organizzata dall'associazione Viri Galilaei e dall'Accademia San Felice sotto la direzione artistica di Enzo Ventroni e Federico Bardazzi. Non solo ascolti ma anche incontri e scambi di opinioni per approfondire la conoscenza del canto gregoriano, punto d'arrivo della civiltà musicale

occidentale e espressione fra le più alte della spiritualità cristiana. Stasera in Battistero il Viri Galilaei (nella foto) e il Coro dell'Abbazia della Novalesa di Torino. Domani a San Miniato il More Antiquo di Lugano e in Santa Croce il Cantemus Domino di Trento e la Cappella musicale del Duomo di Modena. Domenica in San Lorenzo il Gruppo vocale Laetetur Cor di Schio la Schola Gregoriana Piergiorgio Righela e alle 21 in Battistero l'Ensemble San Felice che mette in scena «Quem queritis» dramma liturgico basato su codici fiorentini del 12 e 13esimo secolo.

LA NAZIONE

Venerdì 5 settembre 2003

CULTURA & SPETTACOLI FIRENZE

■ **RASSEGNA** / Stasera il debutto in Battistero. Domenica ultimo giorno

«In Canto» gregoriano

di Alessandra Vaccarone

Debutta stasera alle ore 21 nella splendida cornice del Battistero di San Giovanni *In Canto Gregoriano - Incontri internazionali di Firenze*, manifestazione unica nel suo genere in Italia, nata da un'idea di monsignor Ristori, proposto del Duomo di Firenze, che ne ha affidato la direzione artistica e l'organizzazione tecnica alle due principali associazioni musicali fiorentine che da anni operano su questo specifico versante: i Viri Galilaei e l'Accademia San Felice. Fondamentale, inoltre, la collaborazione dell'Aiscgre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano. Spetterà ai Viri Galilaei diretti da Enzo Ventroni, dare il "la" alla manifestazione. Il concerto è a ingresso libero, come tutti gli altri appuntamenti in cartellone. Tre gli appuntamenti in programma domani: alle ore 10, nella Sala del Capitolo del Duomo, Johannes Berchmans Göschl, condurrà un workshop dal titolo *Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola*. Nel pomeriggio, alle ore 16, nella romanica Basilica di San Miniato, il coro More Antiquo di Lugano diretto da Giovanni Conti, con la partecipazione di Francesco Cera all'organo, proporrà un interessante excursus storico dal titolo *Il canto gregoriano attraverso i seco-*

li: la pratica dell'alternatim. Infine, alle ore 21 a Santa Croce duplice esibizione: quella del coro Cantemus Domino di Trento diretto da Giuseppe Nicolini seguito a ruota dalla Cappella Musicale del Duomo di Modena guidata da Roberto Guerra. Una giornata ricca di appuntamenti musicali concluderà domenica gli incontri. Nella Cattedrale di S. Maria del Fiore alle 10.30 verrà celebrata la messa solenne sotto la direzione di Nino Albarosa; nella Basilica di S. Lorenzo, ore 16, si terrà un concerto di canto gregoriano con il Gruppo vocale Laetetur cor di Vicenza e Schola Gregoriana di Pescara; nel Battistero di S. Giovanni, ore 21, verrà rappresentato il dramma liturgico *Quem queritis?* (nella foto), una mirabile ricostruzione dell'ambiente della Firenze medioevale nel quale venivano rappresentate le storie sacre. *Quem queritis?* ossia Chi cercate?, deriva infatti dalla domanda rivolta dall'angelo alle tre Marie giunte al sepolcro per visitare il corpo di Cristo. Lo spettacolo, realizzato dall'Ensemble San Felice sotto la direzione di Federico Bardazzi e con la regia

di Eva Mabellini, rappresenta una preziosa occasione per calarsi nella spiritualità dell'uomo medioevale e per assaporare le sonorità arcaiche di strumenti come la vielle, la symphonia, il liuto, il salterio.



SPETTACOLI FIRENZE

PROPOSITURA DEL DUOMO DI FIRENZE Associazione Viri Galilaei - Accademia San Felice: in collaborazione con AiscGre - Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, opera di Santa Maria del Fiore, Comune di Firenze, provincia di Firenze, Banca Toscana presentano *In canto gregoriano - Incontri internazionali di Firenze, 5 - 7 settembre 2003* Venerdì 5 settembre, ore 21, Battistero di San Giovanni Viri Galilaei (Firenze) direttore Enzo Ventroni; coro abbazia della Novalesa (Torino) direttore Enrico Demaria.

Metropoli

Edizione di Firenze

ANNO VII N. 317/002

Edizione di

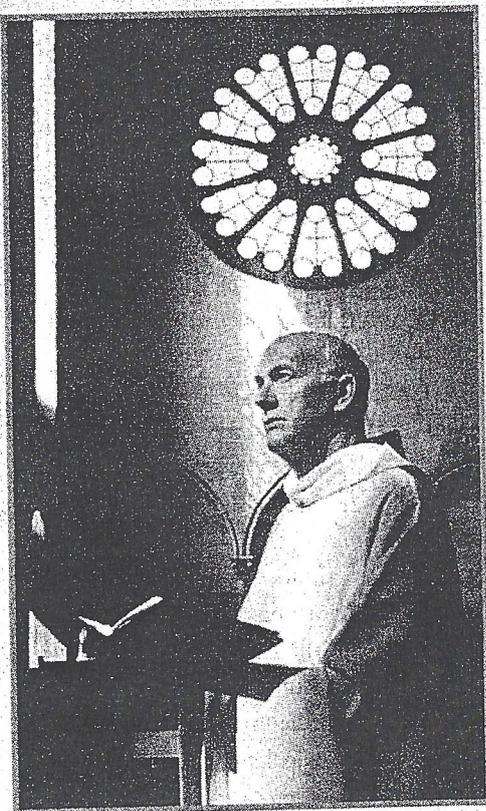
€ 1.00 - VENERDÌ 5 SETTEMBRE 2003

la proposta della settimana

la proposta della settimana

Il festival del Gregoriano

Previsto dal 5 fino al 7 settembre, a Firenze, lo svolgimento di "In Canto Gregoriano", il primo festival internazionale dedicato a questa forma di canto. La manifestazione è organizzata dalla Propositura Del Duomo Di Firenze, l'Associazione Viri Galilei, l'Accademia San Felice, l'Opera Di Santa Maria del Fiore e la Banca Toscana, in collaborazione con la sezione italiana dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, la Provincia e il Comune di Firenze. "In Canto Gregoriano" vanta la direzione artistica di Enzo Ventroni e Federico Bardazzi e vedrà impegnati alcuni dei migliori gruppi italiani e internazionali. Il programma prevede per venerdì 5, alle 21 nel Battistero di San Giovanni, il concerto del coro "Viri galilei" di Firenze e del coro Abbazia di Novalesa (TO). Quindi sabato 6, alle 10 presso la Sala del Capitolo del Duomo, appuntamento col workshop "Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola" mentre alle 16, alla Basilica di San Miniato, concerto degli svizzero More Antiquo. Quindi alle 21, nella



chiesa di San Gaetano, appuntamento con i Cantemus Domino di Trento e la Cappella Musicale del Duomo di Modena. Infine il 7, alle 10, S. Messa solenne in Duomo con tutti i partecipanti e altri due concerti: alle 16 in San Lorenzo 8 con i Laetetur di Schio e la Schola Gregoriana Piergiorgio Righele di Pescara) e alle 21 sempre ne Battistero col dramma liturgico "Quem Queritis? Con l'Ensemble San Felice di Firenze.

Metropoli
magazine



IN CANTO GREGORIANO

Primo festival internazionale di canto gregoriano

Dal 5 fino al 7 settembre

Vari luoghi, Firenze

Tel. 055-215380

Programma:

Venerdì 5 settembre, ore 21 Battistero di San Giovanni: Viri Galilei (Firenze) direttore Enzo Ventroni; Coro Abbazia della Novalesa (Torino) direttore Enrico Demaria

Sabato 6 settembre, ore 10 Sala del Capitolo del Duomo: Workshop a cura di Johannes Berchmans Göschl "Canto gregoriano, parola cantata, canto della parola"; ore 16 Basilica di San Miniato: More antiquo (Lugano, Svizzera) direttore Giovanni Conti; ore 21 Chiesa di San Gaetano: Cantemus Domino (Trento) direttore Giuseppe Niccolini Cappella Musicale del Duomo di Modena direttore Roberto Guerra

Domenica 7 settembre, ore 10,30 Cattedrale di Santa Maria del Fiore: Messa Solenne concelebrata con tutti i cori partecipanti, direttore Nino Albarosa; ore 16 Basilica di San Lorenzo: Gruppo vocale Laetetur cor (Schio, Vicenza) direttore Ermanno Cocco Schola Gregoriana Piergiorgio Righele (Pescara) direttore Tito Molisani; ore 21 Battistero di San Giovanni: Quem Queritis? Un dramma liturgico nella Firenze medievale Ensemble San Felice (Firenze) regia Eva Ma bellini direttore Federico Bardazzi

7 settembre 2003

CANTO GREGORIANO NELLE BASILICHE

La solennità dei canti gregoriani assieme alle basiliche storiche di Firenze. Dieci appuntamenti per tutti quelli che amano il canto gregoriano e vogliono riscoprire i luoghi più importanti della Firenze sacra e apprezzarne i valori letterari, filosofici e teologici.

Tutto questo è «in Canto Gregoriano - incontri internazionali di Firenze», una due giorni dove si incontreranno i più prestigiosi cori a livello internazionale e le più autorevoli personalità. La kermesse, si svolge dal 5 al 7 settembre nei luoghi più affascinanti della Firenze cristiana, ed è stata organizzata dalla Propositura del Duomo di Firenze, dall'Associazione Viri Galilei e dall'Accademia San Felice.

La manifestazione, nata da un'idea di monsignor Paolo Ristori, proposto dal Duomo di Firenze, ha visto anche l'indispensabile collaborazione dell'Associazione Internazionale studi di Canto gregoriano, dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune, della Provincia di Firenze e della Banca Toscana.

Un festival che ha come obiettivo la diffusione del canto gregoriano sia come punto di inizio della civiltà musicale occidentale sia come la più alta forma di espressione della spiritualità cristiana. Questa full immersion non è solo un evento straordinario per tutti coloro che operano nel settore, ma è anche un'incredibile occasione di incontro e confronto delle diverse esperienze gregoriane. Un'occasione che vede riunite insieme tutte le caratteristiche principali del canto gregoriano, la musica, la parola, la spiritualità e la preghiera.

Tutta l'iniziativa si basa su tre punti fondamentali, la valorizzazione del grande patrimonio artistico e spirituale di questo repertorio, lo studio e la ricerca condotti secondo i moderni principi della semiologia fondata da Eugene Cardine Luigi Agustoni e Alberto Turco e ultimo ma non meno importante, la possibilità e la necessità di fornire al pubblico più occasioni d'ascolto di alto livello all'interno di strutture storico-architettoniche di grande rilievo, come Santa Maria del Fiore, Santa Croce, il Battistero o la chiesa di San Lorenzo.

Questo il calendario degli appuntamenti, tutti a ingresso libero: **venerdì 5 settembre** ore 21, Battistero di San Giovanni «Viri Gallilaei» (Firenze) e coro Abbazia della Novalesa (Torino). **Sabato 6 settembre** ore 10, Sala del capitolo del Duomo - Workshop su «canto gregoriano, parola cantata, canto della parola». Ore 16, Basilica di San Miniato coro More antiquo (Lugano). Ore 21, Basilica di Santa Croce coro Cantemus Domino (Trento) e Cappella Musicale del duomo di Modena. **Domenica 7 settembre** ore 10.30 Cattedrale di Santa maria del Fiore Messa solenne concelebrata con tutti i partecipanti. Ore 16 Basilica di San Lorenzo gruppo vocale Laetetur (Schio, Vicenza) e Schola Gregoriana Ptergiorgio Righela (Pescara). Ore 21, Battistero di San Giovanni - Quem Queritis? Un dramma liturgico nella Firenze medievale, coro Ensemble San felice (Firenze).

Rebecca Romoli

il Giornale della Toscana

Domenica 7 settembre 2003

CULTURA - SPETTACOLI

Battistero

L'Ensemble S. Felice grande protagonista

Dopo il concerto inaugurale tenutosi in Battistero, la manifestazione «In canto gregoriano» fa tappa in un altro luogo sacro simbolo della città, la Cattedrale di Santa Maria del Fiore: stamani alle 10.30 tutti i cori partecipanti concertati da Nino Albarosa si daranno appuntamento per partecipare alla Messa Solenne. Nel pomeriggio (alle 16) la rassegna si sposterà presso la Basilica di San Lorenzo per un altro dittico musicale che vedrà impegnate altre due importanti formazioni, il Gruppo Vocale Laetetur Cor di Schio, formazione tutta al femminile diretta da Ermanno Cocco, e la già citata Schola Gregoriana Piergiorgio Righela di Pescara guidata da Tito Molisani. Gran finale alle ore 21 nel Battistero di San Giovanni, dove l'Ensemble San Felice, sotto la direzione musicale di Federico Bardazzi e la regia di Eva Mabellini, metterà in scena «Quem queritis?», dramma liturgico basato sui codici dell'Antifonario Arcivescovile di Firenze (XII sec.) e del «Laudario Fiorentino» (XIII sec.) ambientato nella Firenze medievale. Lo spettacolo, già presentato con successo sia in Italia che all'estero, è stato registrato in prima assoluta per la prestigiosa etichetta discografica «Tactus». Un'occasione preziosa per riappropriarsi di un patrimonio musicale d'enorme valore sia sul piano storico che estetico.

della Toscana

il Giornale

NUOVO

Martedì 9 settembre 2003

LA RECENSIONE

Battistero, successo per i canti gregoriani dell'Ensemble San Felice diretto da Bardazzi

LUCA SUMMER

La prima rassegna italiana dedicata al canto gregoriano si è conclusa nel Battistero di San Giovanni, dove è stato eseguito il dramma liturgico *Quem queritis* di fronte ad un pubblico numeroso e particolarmente interessato ad una forma di spettacolo musicale piuttosto inconsueta. Del resto anche gli altri concerti della breve (ma intensa) rassegna, svoltasi nell'arco di tre giorni nelle principali basiliche fiorentine, avevano attirato un uditorio folto e attento, stando così a confermare il crescente interesse verso la musica antica, sacra o profana che sia. Gli incontri di «in canto Gregoria-

no», nati per iniziativa del Proposto del Duomo di Firenze Paolo Ristori, hanno visto la collaborazione artistica delle associazioni Viri Galilaei ed Accademia San Felice. Proprio quest'ultima, con la sua ensemble diretta da Federico Bardazzi, ha proposto una versione del *Quem queritis*, rifacendosi all'Antifonario Arcivescovile di Firenze del XII secolo ed al Laudario Fiorentino del Duecento. Ma accanto ai brani gregoriani si sono aggiunti alcuni inserti strumentali - e gli interventi di un cantastorie (interpretato da Roberto Bolelli), che recitava alcuni versi dei «Cantari della Passione e Resurrezione», scritti da Nicolò Cicerchia alla fine del

Trecento. Tutto ciò ha contribuito a ricreare un'atmosfera pienamente medioevale, in cui rimaneva comunque al centro la vicenda delle tre Marie giunte al Sepolcro per visitare il corpo di Cristo all'alba del giorno di Pasqua. La regia di Eva Mabellini curava in modo essenziale ed efficace i movimenti dei personaggi, facendo prevalere l'elemento della circolarità. Fra gli interpreti si sono distinte, per la loro raffinatezza vocale, Cecilia Cazzato (Maria Maddalena) e Letizia Putignano (Angelo), mentre un espressivo Leonardo Saggiocca vestiva i panni di Gesù. Ricordiamo infine Elena Sartori ed Eva Mabellini (seconda e terza Maria). Buon successo.

il Corriere di Firenze

CULTURA & SPETTACOLI

Mercoledì 10

Settembre 2003

Successo per la rassegna "Incanto" Il Quem queritis? conquista il pubblico al Battistero

Rossella Rossi

FIRENZE - Tre giorni di concerti, due conferenze, una messa cantata dall'insieme dei sette cori partecipanti: queste le tappe della Rassegna internazionale di canto gregoriano dal titolo *Incanto* promossa dalla Propositura del Duomo di Firenze, dall'Associazione Viri Galilaei e dall'Accademia San Felice.

Un percorso musicale che si è snodato attorno alle fasi più significative nella storia del gregoriano, a partire dalla sua forma melismatica, (documentata dal coro Cantemus Domino di Trento), fino al repertorio delle sequenze, con una bella esecuzione della Cappella Musicale del Duomo di Modena, agli esempi più tardi di canto frammezzato dall'organo (in San Miniato al Monte), fino ad arrivare all'appuntamento finale, un dramma liturgico dal titolo *Quem queritis?* che si è tenuto domenica scorsa nel Battistero di Firenze sotto la direzione di Federico Bardazzi e l'esecuzione dell'Ensemble San Felice.

L'idea di Federico Bardazzi, in collaborazione con Fabio Tricomi, Bruna Caruso e Nino Albarosa, è stata quella di utilizzare più brani del repertorio gregoriano in particolare dall'Antifonario Arcivescovile di

Firenze e dal Laudario fiorentino e su questi, tenendo conto degli stilemi dello spettacolo medievale e della coeva vita urbana, costruire uno spettacolo che fosse in tutto e per tutto una drammatizzazione dell'episodio delle Pie donne e del loro stupore davanti al Sepolcro. L'azione drammatica, con scene mimate dai cantori in costume - con la regia di Eva Mabellini - si è svolta attorno all'altare utilizzando anche altri spazi architettonici del Battistero come il matroneo e il fonte battesimale.

Alla regia si univa la voce di un narratore, vero e proprio giullare (Roberto Bolelli), cantore profano tipico delle *curtes* medievali. Il canto corale o variamente interpretato dalle buone parti solistiche di Cecilia Cazzato (Maria Maddalena) e Letizia Putignano (angelo), si alternava alla parte strumentale: viella suonata dallo stesso Federico Bardazzi e da Fabio Tricomi, strumenti a percussione, organo portativo e Symphonia (Elena Sartori), ceramella (Martino Noferi), flauti (Marco di Manno), arpa celtica suonata dalla giovanissima Adele Bardazzi.

Al termine della rappresentazione, salutata dal pubblico con caldi applausi di approvazione, un insolito bis gregoriano.

LA NAZIONE

Martedì 9 settembre 2003

GIORNO & NOTTE FIRENZE

■ GREGORIANO

«Laudario» in Battistero

I canti gregoriani dell'Antifonario Arcivescovile di Firenze (1150), e quelli popolari (in volgare) e i brani strumentali raccolti nel "Laudario Fiorentino" risalente al XIII secolo, insieme ai "Cantari della Passione e della Risurrezione" di Niccolò Cicerchia, senese del '300, sono tornati a risuonare per una sera nel cuore della Firenze medievale: il Battistero di San Giovanni, contemporaneamente luogo sacro e spazio scenico per "Quem queritis?", "dramma liturgico" costruito dall'Accademia di San Felice di Firenze che lo ha presentato, finalmente, nella sua città dopo repliche all'estero e perfino una incisione discografica. Il "Quem queritis?" - "chi cercate?" - ovvero la scena evangelica delle Marie al sepolcro di Cristo già resuscitato, è la cellula da cui sono poi germinate le prime forme di sacra rappresentazione: quindi è l'origine di una fioritura plurisecolare ed immensa. E, nelle ottave di Cicerchia - ma anche nel "Victimae paschali laudes", cantato qui in una versione anch'essa inclusa nel Laudario Fiorentino - è dato cogliere proprio il primissimo momento di una drammatizzazione del racconto, attraverso il dialogo tra coro oppure narratore o Maddalena e Maddalena e Gesù risorto: è il momento in cui la narrazione sacra cantata e l'itinerario si avviano a diventare teatro.

Francesco Tei